

Messaggio del Parroco per la Festa Patronale e 2017

Carissimi parrocchiani,

l'appuntamento annuale della Festa Patronale è un tentativo di costruire il Regno di Dio nella nostra comunità montopolese. Da 2000 anni, da quando cioè è nata la fonte della Santità che è il Signore Gesù Cristo, si è cercato di approfondire sempre di più il concetto di "Regno di Dio".

La prima interpretazione del Regno di Dio è di tipo **crisostomiano**. Cioè Gesù è il regno: il regno non è una cosa, non è uno spazio di dominio come i regni del mondo. È la persona, è Lui. Molti studiosi però fanno obiezione affermando che il Regno di Dio non può essere così perché, altrimenti, quelli che non credono in Gesù, sarebbero fuori dal regno. Una seconda interpretazione è di dimensione **idealistica** o anche **mistica**: essa vede il regno di Dio collocato essenzialmente nell'interiorità dell'uomo. Secondo gli studiosi non basta questo concetto perché troppo personale in quanto Dio non è un solitario. Arriva una terza interpretazione è di dimensione **ecclesiastica**. Nella teologia del XIX secolo e anche dell'inizio del XX si amava parlare della Chiesa come del regno di Dio sulla terra, la Chiesa era considerata come la realizzazione del regno nella storia. Anche questo concetto, gli studiosi non l'hanno fatto passare perché quelli che non sono battezzati, sarebbero fuori dal regno. Poi arriva una quarta interpretazione che si rifà al **teocentrismo**. Cioè Dio è il centro di tutte le religioni nel mondo. Con ciò però non è ancora raggiunta la meta, perché Dio può essere un elemento di divisione tra le religioni e tra gli uomini. Una quinta interpretazione è il **regnocentrismo**, che evidenzia la centralità del regno. Il Regno secondo questa visione è semplicemente un mondo in cui regnano la pace, la giustizia e la salvaguarda della creazione. Non si tratterebbe di nient'altro. C'è il pericolo che Dio non sia preso in considerazione, scompaia, rimanga solo l'uomo ad agire. Il rispetto delle "tradizioni" religiose è solo apparente. La fede e le religioni sono usate a fini politici. Conta solo organizzare il mondo. La religione vale perché può essere in ciò di aiuto.

Il vero concetto di Regno di Dio, quello che vogliamo costruire nella nostra comunità, in occasione della Festa del nostro Protettore S. Michele Arcangelo, è comunione tra di noi, fratellanza, comprensione, perdono, pace, armonia e amore che sono i motivi della nostra fede in Cristo Gesù morto e risorto. Possiamo considerare quest'anno un anno di grazia perché, nella nostra comunità, si sono formati nuovi gruppi: la ricomposizione della Banda Musicale, il gruppo dei Facchini Statue Montopolese e la Commissione Liturgica. È bello immaginare che ogni associazione/gruppo e ciascuno di noi possa fare qualcosa per la costruzione del Regno di Dio, e per la buona riuscita della Festa Patronale.

Ringrazio di cuore il Sindaco Antimo Grilli per la sua sensibilità, la Pro Loco per l'impegno non indifferente dell'organizzazione della Festa, la Confraternita per la cura delle funzioni religiose, tutti i gruppi e le singole persone che collaborano dietro le quinte per il buon esito della Festa. Auspico che il nostro impegno nell'organizzazione della Festa sia motivato dalla nostra fede in Gesù morto e risorto. Chiediamo al nostro Santo Patrono di aiutarci a diventare veri e docili costruttori del Regno di Dio, affinché i nostri fratelli e sorelle di altre religioni, gli uomini e le donne di buona volontà, possano ammirarci e si sentano parte di questo grandissimo Regno.

Buona Festa a tutti!

Il Parroco
Don Deolito Espinosa